

COMUNICATO STAMPA

Verbania, 5 febbraio 2026

Premio Volver - Antonio Dal Masetto:

Adrián N. Bravi e Andreea Simionel vincitori ex-aequo della prima edizione

La cerimonia di premiazione si terrà il 14 febbraio alla SOMS di Intra

La giuria del **Premio Volver - Antonio Dal Masetto** ha proclamato i vincitori della prima edizione del riconoscimento letterario destinato ad autori di madrelingua non italiana che hanno adottato l'italiano come lingua di creazione artistica. Il premio, promosso dall'associazione culturale **LetterAltura** con il patrocinio del **Comune di Verbania**, va ex-aequo ad **Adrián N. Bravi** e **Andreea Simionel**.

Bravi, nato a Buenos Aires nel 1963 e residente a Macerata, riceve il riconoscimento per la **capacità di trasformare l'esperienza del passaggio di lingua e di paese in una poetica riconoscibile**. Dall'esordio in spagnolo alla scelta dell'italiano come lingua narrativa, Bravi fa dialogare Argentina e Italia con un'ironia vigile e una misura stilistica che restituiscono la complessità dell'identità in movimento. Nel romanzo *Adelaida* (Nutrimenti, 2024), candidato al Premio Strega e vincitore del Premio Comisso, ricuce i due continenti attraverso la vita dell'artista Adelaida Gigli, intrecciando biografia, romanzo e testimonianza civile.

Simionel, nata in Romania nel 1996 e trasferitasi in Italia nel 2008, viene premiata per *Male a est* (Italo Svevo, 2022), in cui **racconta lo sradicamento senza retorica**: una famiglia mutilata dall'emigrazione, una Romania che insegue l'Europa, l'arrivo a Torino come urto con la scuola, i corpi e le parole. La sua scrittura, scarna e precisa, mette in scena il "grado zero" della lingua: l'italiano come terreno di conquista, manipolato e reinventato da una voce non madrelingua che rende visibile il trauma e la possibilità di rinominare il mondo.

La cerimonia di premiazione si terrà **sabato 14 febbraio 2026 alle ore 16:00** nella sede storica della **SOMS di Intra** (Via De Bonis 36, Verbania). La data coincide con l'anniversario della **nascita di Antonio Dal Masetto** (Intra, 1938 - Buenos Aires, 2015), lo scrittore italo-argentino cui il premio è intitolato.

Il riconoscimento prevede un premio in denaro di 1.000 euro che i vincitori potranno **devolvere a un'associazione no profit argentina** tra quelle proposte dagli organizzatori, riflettendo la sensibilità sociale che caratterizzò l'opera di Dal Masetto.

La giuria è composta dalla professoressa **Ilaria Magnani** dell'Università di Cassino, studiosa dell'opera di Dal Masetto, dalla scrittrice **Laura Pariani** e dal critico letterario ed editore **Roberto Cicala**.

«Il Premio Volver si ispira e soprattutto vuole ricordare un illustre concittadino, Antonio Dal Masetto» dichiara **Luciano Paretto**, Assessore alla Cultura del Comune di Verbania «che attraverso i suoi libri seppe costruire un ponte culturale tra i due mondi. Possiamo dire così che "el Tano" è tornato a casa».

«Antonio Dal Masetto ha costruito ponti tra culture diverse», spiega **Amadio Taddei**, presidente di LetterAltura. «Il nostro premio celebra chi oggi fa il percorso inverso, scegliendo l'italiano come lingua di creazione letteraria. In questo modo continuiamo a omaggiare la memoria di Dal Masetto e a divulgare la sua opera. Il primo evento fu nell'ottobre 2020 la giornata di studio dedicata alla sua riscoperta: "È sempre difficile tornare a casa...". Il premio vuole dare continuità al suo ricordo e attualizzarne il messaggio».

Antonio Dal Masetto: una vita tra due continenti

Nato a Intra il 14 febbraio 1938, Antonio Dal Masetto emigrò in Argentina nel giugno 1950 con la famiglia, stabilendosi a Salto, nella provincia di Buenos Aires. Lo sradicamento fu traumatico: «Sufrió mucho con el traslado. Me sentía un marciano en el mundo», avrebbe ricordato anni dopo. Imparò lo spagnolo da autodidatta frequentando la biblioteca comunale e scelse deliberatamente di affermarsi in quella lingua, che divenne il suo strumento espressivo. A Buenos Aires si mantenne con mestieri diversi – muratore, imbianchino, gelataio, venditore ambulante – prima di intraprendere la carriera giornalistica, collaborando dal 1985 al 2010 con il quotidiano *Página/12*.

La sua produzione letteraria conta oltre venti opere tra romanzi, racconti e cronache. La trilogia migratoria – *Oscuramente fuerte es la vida* (1990), *La tierra incomparable* (1994) e *Cita en el Lago Maggiore* (2011) – racconta attraverso la protagonista Agata l'epopea degli italiani emigrati in Argentina, il processo di integrazione e l'impossibilità di un ritorno definitivo. La sua prosa, sobria e diretta, rifugge gli orpelli retorici e privilegia dialoghi serrati e descrizioni precise. In Argentina è considerato un classico della letteratura contemporanea; in Italia la sua opera attende ancora pieno riconoscimento. È morto a Buenos Aires il 2 novembre 2015.

Contatti

Associazione Culturale LetterAltura - www.associazioneletteraltura.com

Evento

Sabato 14 febbraio 2026, ore 16:00

SOMS Intra, Via De Bonis 36, Verbania